



Brione s/Minusio, 7 maggio 2017

**COMUNE di  
BRIONE s/MINUSIO**

**Messaggio municipale n° 494  
Modifica degli articoli 2, 27 e 28  
e aggiunta della norma transitoria 2  
dello statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano**

---

Ris. mun.	Data	Dicastero	In esame alla Commissione
178	7 maggio 2018	Edilizia privata	PETIZIONI

---

Signor Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per esame ed approvazione, la proposta di modifica degli art. 2, 27 e 28 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano (in seguito CDV), nonché l'aggiunta della norma transitoria 2, approvati dalla Delegazione consortile con risoluzione consortile del 14 settembre 2017.

**1. Premessa.**

A norma dell'art. 10 cpv. b) della Legge sul consorzio dei comuni del 22 febbraio 2010, la competenza di proporre delle modifiche statutarie è attribuita alla Delegazione consortile (e non più al Consiglio consortile). Le modifiche degli statuti consortili soggiacciono tuttavia all'approvazione di tutti i Legislativi dei Comuni consorziati e alla successiva ratifica da parte dell'autorità cantonale.

Il Consorzio depurazione acque del Verbano è un ente composto da ventidue Comuni (dopo l'avvenuta aggregazione dei Comuni del Bellinzonese) ed è nato nel 2010 dalla fusione di cinque precedenti consorzi. Lo Statuto consortile data dalla costituzione del CDV ed è stato elaborato nel 2008 dal Gruppo di lavoro che si è occupato della fusione dei Consorzi CDL, CDG, ATVC, CDMBV e CDA.

Lo statuto consortile ha già subito alcune modifiche marginali nel 2012, quando è stato adattato alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom). Il testo è stato approvato dai legislativi di tutti i comuni consorziati e dal Consiglio comunale del nostro Comune in data 17 dicembre 2012 (v. MM 443 del 13 novembre 2012). Lo statuto aggiornato alle nuove disposizioni legislative è stato successivamente ratificato dalla Sezione degli Enti Locali con risoluzione del 12 giugno 2013 ed è tuttora in vigore.

Le modifiche oggetto del presente messaggio, sono state condivise preventivamente con la Sezione degli enti locali, la quale si è già espressa favorevolmente in merito; esse riguardano principalmente aspetti tecnici e operativi derivanti dall'evoluzione delle attività svolte dal CDV.

Si coglie l'occasione, nel contempo, per proporre alcune modifiche di carattere amministrativo e non sostanziali, ma che sono comunque opportune nell'ottica di una migliore correlazione con il regolamento organico e il relativo organigramma del Consorzio.

Segnaliamo che titoli e numeri degli articoli oggetto di modifica rimangono invariati. Le modifiche di testo sono scritte in **grassetto**.

Laddove la modifica è sostanziale vengono esposti il testo dello Statuto attuale, sul lato sinistro della pagina, e il testo emendato sul lato destro. Per contro, tutti gli altri articoli di cui non si fa menzione, rimangono invariati nella versione approvata il 12 giugno 2013 dalla Sezione Enti Locali.

## **2. Modifica dell'art. 2 "Scopo".**

Le modifiche proposte per quanto riguarda l'art. 2 del Consorzio, nonché l'aggiunta della norma transitoria 2 sono di carattere tecnico e operativo.

### Rete funzionale

Il 10 febbraio 2016, il Consiglio consortile ha approvato il Messaggio n° 2/2016 concernente l'adozione del Piano generale consortile di smaltimento delle acque (in seguito: PGSc). Uno degli elementi introdotti con il PGSc, consiste nella definizione della rete funzionale dei collettori consortili, termine con il quale s'intende il complesso delle canalizzazioni del territorio che si sviluppano a partire da un manufatto di scarico (frequentemente il più lontano scaricatore di piena, ma anche un bacino), indipendentemente dalla loro proprietà, consortile o comunale. Con il PGSc sono state create le basi concettuali per l'acquisizione di canalizzazioni e manufatti da parte del CDV, rispettivamente la cessione delle tratte di carattere comunale.

La rete consortile attuale comprende infatti dei tronchi di canalizzazione che non hanno valenza consortile e non appartengono alla rete funzionale del PGSc; essi dovrebbero venire ceduti ai rispettivi Comuni. Viceversa vi sono diverse tratte comunali (compresi alcuni manufatti speciali) che presentano un'indubbia valenza consortile, e delle quali è prevista l'acquisizione da parte del CDV.

Con decisione del 23 giugno 2016 la SPAAS ha approvato il PGSc inserendo alcune condizioni. In particolare, al punto 6.1, la citata decisione prevede l'obbligo per il Consorzio di gestire e mantenere la rete funzionale a breve termine, e a medio termine che l'intera rete funzionale diventi di proprietà consortile.

Quest'onere comporta l'esigenza di codificare a livello statutario la legittimazione del Consorzio di concretizzare gli scopi dello strumento pianificatorio sia dal profilo formale che materiale, nel rispetto del principio della legalità.

### Valorizzazione di vettori energetici da fonti rinnovabili

Gli impianti di depurazione delle acque (in seguito: IDA) sono forti consumatori di energia elettrica, ma nel contempo anche produttori di energia, soprattutto chimica in forma di biogas generato dalla digestione dei fanghi.

Essi dispongono però anche di altre potenzialità di produzione di energie rinnovabili, in forma termica, chimica o elettrica. In questo senso gli IDA sono chiamati a inserirsi nella strategia del piano energetico nazionale 2050, in linea con la tendenza delle nuove legislazioni federali in materia.

Questo comporta l'adeguamento dello scopo statutario onde permettere l'attuazione delle misure legate a questi particolari settori.

## 2.1. **Art. 2 "Scopo".**

Il Consorzio persegue i seguenti scopi:

- raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali convogliate agli impianti;
- trattamento e smaltimento dei fanghi;
- valorizzazione **dei** biogas e incremento della produzione tramite digestione di substrati esterni idonei, oltre alla loro raccolta;
- **produzione, trasformazione e valorizzazione di vettori energetici da fonti rinnovabili.**

Conformemente agli scopi sopramenzionati, al Consorzio sono delegate le competenze comunali per:

- a. la progettazione, la costruzione e l'esercizio d'impianti di:
  - raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali;
  - trattamento e smaltimento dei fanghi;
  - **valorizzazione dei biogas e incremento della produzione tramite digestione di substrati esterni idonei, oltre alla loro raccolta;**
  - **produzione, trasformazione e valorizzazione di vettori energetici da fonti rinnovabili.**
- b. **l'acquisizione delle condotte inserite nella rete funzionale definita dal PGSc (Piano Generale Smaltimento consortile) e la cessione delle condotte non inserite nella rete funzionale del PGSc.**
- c. l'istituzione e l'esercizio **la gestione** di servizi di manutenzione degli impianti di:
  - raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali;
  - trattamento e smaltimento dei fanghi;
  - **valorizzazione dei biogas e incremento della produzione tramite digestione di substrati esterni idonei, oltre alla loro raccolta;**
  - **produzione, trasformazione e valorizzazione di vettori energetici da fonti rinnovabili.**

## 3. **Norma transitoria 2.**

La nuova norma transitoria 2 viene proposta allo scopo di soddisfare il già citato onere formulato dalla Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo nel dispositivo di approvazione del PGSc, oltre che per il rispetto del principio della parità di trattamento tra i Comuni consorziati.

### **Norma transitoria 2: Rete funzionale definita dal PGSc**

- 2.1 **La manutenzione della rete funzionale così come definita nel PGSc da parte del CDV avverrà al più presto 18 mesi dopo la ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali relativa alla modifica dell'articolo 2 e della norma transitoria 2 del presente Statuto.**
- 2.2 **L'iscrizione delle acquisizioni e delle cessioni delle condotte e dei manufatti speciali previste dal PGSc e riconducibili all'implementazione della rete funzionale avverranno contemporaneamente per tutti i Comuni consorziati. Sino ad allora la manutenzione straordinaria e l'assicurazione delle condotte e dei manufatti speciali interessati restano a carico dei rispettivi proprietari.**

#### 4. Modifiche degli art. 27 "Segretario consortile e dipendenti e 28 "Diritto di firma"

Le modifiche proposte degli art. 27 e 28 sono di tipo amministrativo, e riguardano la funzione del Direttore e i diritti di firma in rappresentanza del Consorzio.

##### **Art. 27 "Segretario consortile e dipendenti"**

###### Testo attuale

Il segretario consortile, nominato dalla Delegazione consortile, funge nel contempo da segretario del Consiglio consortile.

Ai dipendenti consortili sono applicabili analogamente i disposti del Titolo III Capitolo I Legge organica comunale (art. 125 e segg. LOC) e l'apposito Regolamento organico.

###### Proposta di modifica

Il **Direttore**, nominato dalla Delegazione consortile, funge nel contempo da segretario del Consiglio consortile.

Ai dipendenti consortili sono applicabili analogamente i disposti del Titolo III Capitolo I Legge organica comunale (art. 125 e segg. LOC) e l'apposito Regolamento organico.

##### **Art. 28 Diritto di firma**

###### Testo attuale

Le firme congiunte del Presidente o del Vice presidente della Delegazione consortile con il Segretario vincolano il Consorzio di fronte a terzi.

###### Proposta di modifica

Le firme congiunte del Presidente o del Vice presidente della Delegazione consortile con il **Direttore, rispettivamente del Presidente e del Vicepresidente** vincolano il Consorzio di fronte a terzi.

\*\*\*\*\*

Considerato quanto precede e restando a vostra completa disposizione per fornirvi ogni ulteriore informazione in merito, il Municipio invita l'Onorando Consiglio comunale a voler

#### **R I S O L V E R E**

1. **Sono approvate, così come proposte, le modifiche degli articoli 2, 27 e 28 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano.**
2. **E' approvata, così come proposta, la norma transitoria 2 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano.**
3. **Le modifiche di cui ai punti 1 e 2 entrano in vigore con l'approvazione della competente autorità cantonale.**

Con la massima stima.

Per il Municipio:

La V-Sindaco:

F. Milesi



Il Segretario:

G. Cavalli